RASSEGNA STAMPA

Convegno
“Informazione scientifica presente e futuro”

11 aprile 2025 • Cosmofarma, Bologna

ATTUALITA

A Cosmofarma annunciata pdl per un Ordine degli informatori scientifici

16 Aprile 2025

L'Italia potrebbe presto avere un Ordine professionale degli informatori scientifici del farmaco (Isf). L'annuncio arriva da Cosmofarma 2025, dove il vicepresidente di Forza Italia alla Camera, Francesco Cannizzaro, ha annunciato in videocollegamento la presentazione una proposta di legge per istituire l'albo nazionale della categoria.

Cannizzaro è intervenuto è avvenuto nel corso del convegno "Informazione scientifica, presente e futuro", organizzato dalla Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco (Fedaiisf). «La categoria degli informatori scientifici è straordinaria» ha dichiarato «è presente in ogni angolo del Paese ed è già riconosciuta da una norma nazionale e dal ministero della Salute. Ma questa norma va arricchita: finalmente anche in Italia potremo avere un Ordine degli Isf, come per tutti i professionisti». Il disegno di legge, ha spiegato, nasce dall'esperienza della Calabria, dove è stato istituito un registro regionale degli informatori che ha ispirato il testo oggi all'esame di Montecitorio.

A sostenere la proposta, tra gli altri, anche il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, che ha ribadito l'intenzione di superare la distribuzione diretta dei farmaci prevista dalla legge 405/2001 e favorire la distribuzione convenzionata, «secondo lo schema classico: il medico prescrive, l'informatore supporta, il farmacista dispensa». Un modello, ha detto, «win-win, che favorisce l'aderenza terapeutica e valorizza tutte le professioni coinvolte, inclusi gli Isf».

Per il presidente di Fedaiisf, Antonio Mazzarella, l'Ordine «sarebbe un valido supporto e un argine ai tentativi di ingerenza sulla nostra professionalità». Sulla stessa linea Andrea Mandelli, presidente della Fofi: «Non esistono separazioni in una categoria» ha dichiarato «ma la necessità di fare quadrato. Abbiamo la stessa laurea e la stessa dignità, ed è giusto che ogni anima della professione abbia un proprio riconoscimento».

Il vicepresidente di Egualia, Salvatore Butti, ha infine sottolineato come il ritorno al modello "farmaco-medico-farmacia-paziente" possa rappresentare «una grande opportunità per gli Isf», anche per quelle aziende che negli anni passati avevano scelto strade diverse.

Gli altri articoli di oggi

BIG PHARMA ALL'UE: INNOVAZIONE, SUI PREZZI PIÙ COMPETITIVITÀ CON USA (HTTPS://WWW.FPRESS.IT/ATTUALITA/BIG-PHARMA-ALLUE-INNOVAZIONE-SUI-PREZZI-PIU-COMPETITIVITA-CON-USA/)

AIFA, NISTICÒ E MONTI A LONDRA PER INCONTRO CON AGENZIA INGLESE DEL FARMACO (HTTPS://WWW.FPRESS.IT/ATTUALITA/AIFA-NISTICO-E-MONTI-A-LONDRA-PER-INCONTRO-CON-AGENZIA-INGLESE-DEL-FARMACO/)

SALUTE DELLA DONNA, BOOM DELLA RICERCA IN ITALIA: +166% IN DIECI ANNI (HTTPS://WWW.FPRESS.IT/ATTUALITA/SALUTE-DELLA-DONNA-BOOM-DELLA-RICERCA-IN-ITALIA-166-IN-DIECI-ANNI/)

MARCO ALPARONE FARMACISTA DELL'ANNO A COSMOFARMA EXHIBITION 2025 (HTTPS://WWW.FPRESS.IT/ATTUALITA/MARCO-ALPARONE-FARMACISTA-DELLANNO-A-COSMOFARMA-EXHIBITION-2025/)

EUROSTAT, LA LOMBARDIA LA REGIONE ITALIANA CON GLI OSPEDALI PIÙ ACCESSIBILI (HTTPS://WWW.FPRESS.IT/ATTUALITA/EUROSTAT-LA-LOMBARDIA-LA-REGIONE-ITALIANA-CON-GLI-OSPEDALI-PIU-ACCESSIBILI/)

Informatori scientifici, verso l'istituzione di un Albo professionale. Cannizzaro (FI): "Presentata proposta di legge"

15 aprile 2025



L'informazione scientifica rappresenta una componente essenziale del Servizio Sanitario Nazionale, tanto da essere prevista sin dalla sua istituzione. A ricordarlo è Antonio Mazzarella, presidente di Fedaiisf, che accoglie con favore l'annuncio di Francesco Cannizzaro, vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera, intervenuto a Cosmofarma con la notizia della presentazione di una proposta di legge per la creazione dell'Albo degli Informatori Scientifici del Farmaco.

"Il riconoscimento dell'albo – spiega Mazzarella – è fondamentale per garantire al medico, nostro interlocutore diretto, la serietà, l'etica e l'indipendenza intellettuale della nostra professione. La presenza di un Ordine offrirebbe tutele aggiuntive contro possibili condizionamenti e rappresenterebbe un sostegno concreto per tutti gli operatori del settore".

A testimoniare l'importanza della regolamentazione è anche l'esperienza della Regione Emilia Romagna, che già dal 2019 ha avviato l'istituzione di un registro dedicato agli ISF. Valentina Solfrini, direttrice del distretto Appennino bolognese dell'Ausl, sottolinea:

Contenuti correlati



Francesco Barbieri è il nuovo CEO di Advan...

24 aprile 2025

Vai al contenuto



Elisabetta Bramani, Country Manager Immunol...

23 aprile 2025

Vai al contenuto

“Non si tratta solo della creazione di un registro, ma del riconoscimento del valore strategico di questa attività per promuovere appropriatezza e qualità nell’uso dei farmaci e dei dispositivi. Un Ordine dedicato rafforzerebbe ulteriormente questa funzione”.

Anche Luigi Bagnoli, delegato FNOMCeO, concorda sulla necessità di una cornice ordinistica:

“L’Ordine non tutela interessi individuali, ma quelli della collettività e della professione nel suo insieme. Impone un codice etico e deontologico a cui sottostare, anche per chi lavora come dipendente aziendale. Questo rappresenta una garanzia di indipendenza per gli informatori scientifici”

Durante il convegno organizzato da Fedaiisf, il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato ha ribadito il sostegno del Ministero all’informazione scientifica:

“Non è una professione superata, anzi: ha un’enorme prospettiva. Nel processo di riordino delle professioni sanitarie, il ruolo degli ISF deve essere valorizzato, soprattutto alla luce dei cambiamenti nella distribuzione dei farmaci”.

Gemmato ha infatti rilanciato l’intenzione del Ministero di superare la Legge 405/2001 sulla distribuzione diretta dei farmaci, auspicando un ritorno al modello convenzionato:

“Vogliamo tornare a un sistema in cui il medico prescrive, il farmacista di comunità dispensa, e l’informatore scientifico fornisce supporto al processo. Questo approccio ‘win-win’ facilita l’accesso del paziente ai farmaci, valorizza le competenze del medico e del farmacista e ridà centralità alla figura dell’informatore”.



Roche annuncia un maxi investimento da 50 m...

23 aprile 2025

Vai al contenuto



Alessandra Gelera è la nuova presidente del...

22 aprile 2025

Vai al contenuto



Job In Pharma Summit: Andrea Mantero Co-Fou...

22 aprile 2025

Vai al contenuto

Contattaci

Il tuo nome

Il tuo indirizzo email



Informatori Scientifici: presentata una proposta di legge per istituire l'Ordine degli Informatori Scientifici Italiani

15 APRILE 2025 . NEWS

È stata presentata durante il convegno "**Informazione scientifica, presente e futuro**" organizzato da **Fedaiisf** a Cosmofarma 2025 la proposta di legge per l'istituzione dell'Ordine degli **informatori scientifici del farmaco**.
L'annuncio, fatto dall'onorevole **Francesco Cannizzaro** (vice capogruppo di Forza Italia alla Camera), è stato accolto con entusiasmo dalla numerosa platea di professionisti del settore.

"Ho presentato una proposta di legge per istituire l'Ordine degli informatori scientifici italiani", ha dichiarato **Cannizzaro** in videocollegamento.
"La categoria degli **informatori scientifici** è straordinaria, presente in ogni territorio del paese, in contatto costante con medici di base, ospedali pubblici e operatori sanitari".
Il deputato ha spiegato che l'iniziativa è nata in Calabria, dove è stato istituito un registro degli ISF che ha fatto da modello alla proposta depositata a Montecitorio.
Cannizzaro ha assicurato che "il percorso legislativo deve essere veloce, visto che arriviamo un po' tardi come legislatore".

Di particolare rilevanza anche l'intervento del sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato**, che ha annunciato l'intenzione di "superare la legge 405 del 2001 sulla distribuzione diretta" per tornare allo schema classico in cui il farmaco viene prescritto dal medico di base e dispensato nelle farmacie di comunità.
"Questo modello, che io chiamo 'win win', fa vincere il cittadino, che non deve fare il sacrificio di andare a prendere il farmaco nelle farmacie ospedaliere, non svilisce la professione del medico e del farmacista e recupera anche la figura degli ISF", ha sottolineato Gemmato.
Il sottosegretario ha inoltre espresso vicinanza "all'informazione scientifica, che ritengo sia una professione non superata ma che potrebbe avere un'enorme prospettiva".

Il presidente Fedaiisf **Antonio Mazzarella** ha accolto con entusiasmo questi annunci: "L'informazione scientifica è importante, è parte del nostro Servizio Sanitario.
Il riconoscimento dell'albo è necessario per garantire al nostro interlocutore, che è il medico, quella serietà, quell'etica, quell'indipendenza intellettuale".
All'incontro sono intervenuti anche **Andrea Mandelli** (presidente FOFI), che ha sottolineato come "non esistono separazioni in una categoria, ma c'è la necessità di fare quadrato", e **Marco Cossolo** (presidente Federfarma),
che ha posto l'accento sull'importanza degli informatori anche nel settore del parafarmaco.
Il delegato FNOMCeO Luigi Bagnoli ha evidenziato come "l'Ordine vincola a un codice etico e a una deontologia, anche se si è dipendenti di un'azienda. E questo per gli ISF vuol dire libertà e obbligo di mantenere l'indipendenza".

Secondo **Salvatore Butti**, vicepresidente di **Egualia**, il ritorno al flusso farmaco-medico-farmacia-paziente rappresenta una grande opportunità per la categoria:
"Se dovesse tornare tutto sul territorio ci sarà un gran bisogno di informatori, anche da parte di aziende che qualche anno fa hanno fatto scelte diverse".
La proposta di legge per l'istituzione dell'**Ordine degli informatori scientifici** e l'annunciata riforma della distribuzione diretta potrebbero segnare un punto di svolta per una professione che, come emerso dal convegno,
rimane centrale nel panorama sanitario italiano nonostante le sfide del presente.

INFORMATORI SCIENTIFICI

14 Aprile 2025

INFORMATORI SCIENTIFICI

Informatori scientifici del farmaco, proposta legge per istituire l'ordine

La Federazione delle associazioni italiane degli Informatori scientifici del farmaco, Fedaiisf, accoglie con favore la proposta di istituire un ordine presentata dal parlamentare Cannizzaro

di Redazione Farmacista33



«L'informazione scientifica è importante, è parte del nostro Servizio Sanitario, tanto che è stata creata dalla stessa legge istitutiva del SSN. Il riconoscimento dell'albo è necessario per garantire al nostro interlocutore, che è il medico, quella serietà, quell'etica, quell'indipendenza intellettuale che adesso c'è, ma che è sempre a rischio, perché può essere soggetta a dei condizionamenti. La presenza di un Ordine, se si dovesse arrivare all'obiettivo, come mi auguro, sarebbe un valido supporto per i colleghi e un argine a tentativi di ingerenze sulla nostra professione e sulla professionalità di ognuno di noi». Il presidente Fedaiisf **Antonio Mazzarella** commenta così l'annuncio di **Francesco Cannizzaro,** vice capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, che a Cosmofarma annuncia di avere «presentato una proposta di legge per istituire l'albo degli informatori scientifici italiani».

La Regione Emilia Romagna si è attrezzata da tempo con l'istituzione di un registro degli Isf, come ricorda il direttore distretto Appennino bolognese Ausl **Valentina Solfrini:** «Non è solo la creazione del registro, a cui abbiamo lavorato dal 2019, ma le ragioni che stanno dietro. La parte relativa agli informatori scientifici sui farmaci e sui dispositivi è un ambito che rientra fra le attività che devono orientare verso appropriatezza e qualità, e ritengo che ci debba essere un Ordine per questa professione».

Dello stesso avviso il delegato FNOMCeO **Luigi Bagnoli**: «L'Ordine non rappresenta l'interesse del singolo ma quello della popolazione e della professione in rapporto alla popolazione. L'Ordine vincola, volente o nolente, a un codice etico e a una deontologia, anche se si è dipendenti di un'azienda. E questo per gli Isf vuol dire libertà e obbligo di mantenere l'indipendenza».

Gemmato: Isf, professione di grande prospettiva

Intervenendo al convegno della Federazione il sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato** pone l'accento sul ruolo degli Isf esprimendo la vicinanza «mia e del Ministero che rappresento all'informazione scientifica, che ritengo sia una professione non superata ma che potrebbe avere un'enorme prospettiva». Il riordino delle professioni sanitarie all'esame del Ministero dà spazio anche agli informatori scientifici, ma ancor più spazio è previsto con il ritorno di nuovi farmaci complessi dalla distribuzione diretta alla convenzionata.

«È mia intenzione superare la Legge 405/2001», sottolinea infatti Gemmato, «sulla distribuzione diretta e tornare allo schema classico secondo cui il farmaco viene prescritto dal medico di base, anche grazie al supporto degli informatori scientifici, e poi erogato nelle farmacie di comunità che rendono il farmaco sempre accessibile ai pazienti: in qualunque giorno, orario e località, anche piccola. Questo modello, che io chiamo "win win", fa vincere il cittadino, che non deve fare il sacrificio di andare a prendere il farmaco nelle farmacie ospedaliere, con il rischio di far saltare l'aderenza terapeutica, non svilisce la professione del medico e del farmacista e recupera anche la figura degli Isf».

TAG: COMUNICAZIONE (/cerca/?tag=Comunicazione), FARMACI (/cerca/?tag=farmaci), ORDINI (/cerca/?tag=ordini)

Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su:

UN ANNUNCIO INASPETTATO PER GLI ISF AL CONVEGNO “INFORMAZIONE SCIENTIFICA, PRESENTE E FUTURO”

FEDAIISF

12-04-2025

Venerdì 11 aprile si è tenuto a Bologna, nell’ambito di Cosmofarma, il convegno “Informazione Scientifica, presente e futuro” promosso da Fedaiisf – Federazione delle Associazioni degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco. L’evento ha visto la partecipazione di esponenti istituzionali, rappresentanti delle professioni sanitarie e del mondo farmaceutico, con l’obiettivo di riflettere sul ruolo attuale e sulle prospettive future dell’informazione scientifica.

Uno dei momenti più rilevanti è stato l’intervento dell’On. Francesco Cannizzaro, vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera, che ha annunciato il deposito di una proposta di legge per l’istituzione dell’Ordine professionale e dell’Albo degli Informatori Scientifici. Il disegno di legge, presentato il 10 aprile, punta a regolamentare la professione e a conferirle un riconoscimento giuridico nazionale.

Cannizzaro ha ricordato che la proposta prende ispirazione dall’esperienza concreta della Calabria, dove è stato istituito il primo registro regionale degli ISF grazie a un’iniziativa del consigliere Michele Comito. Questo modello ha offerto lo spunto per un’iniziativa normativa che mira a rafforzare il ruolo degli informatori nella promozione della farmacovigilanza e nella corretta informazione terapeutica.

Il deputato ha ringraziato pubblicamente Fedaiisf e in particolare il presidente Antonio Mazzarella e il vicepresidente Antonio Daniele per il lavoro svolto. Il contributo della Federazione è stato determinante per la redazione del testo normativo. L’obiettivo condiviso è promuovere una maggiore tutela e valorizzazione della figura professionale dell’Informatore Scientifico, strategica per il sistema salute.

pdl-Ordine-professionale-Informatori-Farmaceutici-15.20-3.04.25

FLASH NEWS

ATTUALITÀ

A Cosmofarma anche gli informatori scientifici. L'incontro Fedaiisf

11/04/2025 09:00:57



"*Informazione scientifica, presente e futuro*": è il titolo del convegno promosso da Fedaiisf, la Federazione delle associazioni italiane degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco. L'incontro è in programma nell'ambito di Cosmofarma 2025 oggi, venerdì 11 aprile, alle 15:00. All'evento è previsto l'intervento del sottosegretario del Ministero della Salute, **Marcello Gemmato**, e tra gli altri, interverrà anche **Marco Cossolo**, presidente di Federfarma nazionale

Il convegno è un'occasione per fare il punto sulle nuove frontiere della professione, anche alla luce dell'ingresso dell'intelligenza artificiale nel settore, e sulle nuove sfide che attendono gli informatori scientifici di oggi e di domani. Per il presidente Fedaiisf, **Antonio Mazzarella**, l'incontro "rappresenta il primo passo di un percorso più ampio che punta a riunire tutti gli stakeholder del mondo dell'informazione scientifica del farmaco. La carenza di risorse del Servizio sanitario nazionale, l'invecchiamento della popolazione con conseguente aumento dei pazienti cronici e l'esigua percentuale di equivalenti utilizzati in Italia sono tutti fattori che impongono una maggiore sinergia tra gli attori della filiera del farmaco per mantenere in salute la Sanità pubblica e il cittadino".

Ultime notizie

24/04/2025

Salute della donna, obiettivo prevenzione e accesso equo alle cure

In Italia persistono ancora "marcate disuguaglianze sanitarie che penalizzano le donne". Lo ha dichiarato il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione della Giornata nazionale della salute della donna, che si celebra il 22 aprile. L'iniziativa è stata avviata dal Ministero della Salute nel 2015, con l'obiettivo di promuovere la tutela e la valorizzazione della...

24/04/2025

Farmacia Latina, il focus è sui servizi

Al consueto appuntamento annuale della Farmacia Latina (Francia, Italia, Spagna, Portogallo con la presenza della Grecia come Paese osservatore) tenutosi a Parigi il 15 Aprile scorso, la parte *clou* del programma sviluppatosi durante...

24/04/2025

Uomo colto da infarto salvato da Ecg in farmacia nel napoletano

Un quarantenne del napoletano è stato salvato grazie a un provvidenziale intervento a seguito di un elettrocardiogramma (Ecg) eseguito in farmacia. L'episodio, riportato la scorsa settimana, è stato segnalato a Casalnuovo, presso la farmacia...

24/04/2025

Aree interne, approvato il Piano strategico nazionale. Le farmacie al centro della sanità di prossimità

È stato approvato dalla Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), previsto dall'art. 7 del D.L. 124/2023. Il Piano rappresenta il nuovo...

24/04/2025

1 dispositiv



Informatori scientifici a convegno a Cosmofarma

Autore
Redazione

Data
09 aprile 2025

Venerdì 11 aprile alle ore 15, nell'ambito di Cosmofarma (sala Notturno, Centro Servizi Blocco D - Fiera Bologna) si terrà il **convegno Fedaiisf sul tema "Informazione scientifica, presente e futuro"**, un'occasione per fare il punto sulle nuove frontiere della professione anche alla luce dell'ingresso dell'intelligenza artificiale nel settore. Una disamina a 360 gradi sullo stato dell'arte e sulle nuove sfide che attendono gli informatori scientifici di oggi e di domani.

In apertura di lavori è previsto l'intervento del sottosegretario del Ministero della Salute **on. Marcello Gemmato**. Interverranno: il capo gruppo di Forza Italia alla Camera **on. Francesco Cannizzaro**, il presidente Fofi **on. Andrea Mandelli,** il presidente Fedaiisf **Antonio Mazzarella,** il presidente di Federfarma Nazionale **Marco Cossolo**, il delegato FNOMCeO e presidente dell'Ordine dei medici di Bologna **Luigi Bagnoli**, il direttore di distretto nell'Asl di Bologna **Valentina Solfrini** e il vicepresidente di Egualia **Salvatore Butti.**

"Il convegno rappresenta il primo passo di un percorso più ampio che punta a riunire tutti gli stakeholder del mondo dell'informazione scientifica del farmaco" anticipa il presidente

biotecnologici ad alto costo da una parte e dall'altra l'esigua percentuale di equivalenti utilizzati in Italia, terz'ultima in Europa per consumo di generici, sono tutti fattori che impongono una maggiore sinergia tra gli attori della filiera del farmaco per mantenere in salute la Sanità pubblica e il cittadino. Noi informatori scientifici del farmaco siamo uno degli anelli di congiunzione del SSN e siamo disposti a fare la nostra parte per la sostenibilità del sistema" conclude Mazzarella.

Bologna, 8 aprile 2025

Fonte: Fedaiisf

Condividi su:

FarmaciaVirtuale.it
L'Informazione per il Mondo della Farmacia

18/04/2025 04:05

Informatori scientifici del farmaco, la proposta di legge per l'istituzione dell'Ordine

L'On. Francesco Cannizzaro ha annunciato la proposta di legge per l'istituzione dell'Ordine degli Informatori scientifici del farmaco. Gemmato: ruolo chiave nel Ssn.



Si è tenuto a Cosmofarma il convegno "Informazione scientifica, presente e futuro" organizzato da Fedaiisf. All'evento è stata presentata una proposta di legge per istituire l'Ordine degli Informatori scientifici del farmaco (Isf). L'onorevole Francesco Cannizzaro, vice capogruppo di Forza Italia alla Camera, ha illustrato il percorso legislativo in video-collegamento, definendolo "veloce" e sottolineando l'esigenza di arricchire la normativa esistente. La proposta, nata in Calabria con l'istituzione di un registro locale, mira a garantire riconoscimento giuridico alla categoria. Al dibattito hanno partecipato il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, il presidente della Fofi Andrea Mandelli, Marco Cossolo, presidente Federfarma, e il presidente Fedaiisf Antonio Mazzarella, oltre a rappresentanti della filiera e delle istituzioni.

Norma esistente ma he va arricchita

Cannizzaro ha spiegato che «la categoria degli informatori scientifici è straordinaria, non esiste territorio del nostro paese dove non c'è la presenza degli informatori del farmaco, che sono in contatto costante con medici di base, ospedali pubblici, operatori sanitari. Lo dice una norma nazionale, lo dice il ministero della Salute che è una categoria indispensabile e già normata, però credo che questa norma vada assolutamente arricchita e noi stiamo lavorando in questa direzione».

Professione non superata ma con enorme prospettiva

Gemmato ha ricordato che la proposta è «mia e del Ministero che rappresento all'informazione scientifica, che ritengo sia una professione non superata ma che potrebbe avere un'enorme prospettiva». Dunque «è mia intenzione superare la legge 405 del 2001 sulla distribuzione diretta e tornare allo schema classico secondo cui il farmaco viene prescritto dal medico di base, anche grazie al supporto degli informatori scientifici, e poi erogato nelle farmacie di comunità che rendono il farmaco sempre accessibile ai pazienti: in qualunque giorno, orario e località, anche piccola. Questo modello, che io chiamo "win win", fa vincere il cittadino, che non deve fare il sacrificio di andare a prendere il farmaco nelle farmacie ospedaliere, con il rischio di far saltare l'aderenza terapeutica, non svilisce la professione del medico e del farmacista e recupera anche la figura degli Isf».

«Riconoscimento dell'Ordine è necessario»

Secondo Antonio Mazzarella, «l'informazione scientifica è importante, è parte del nostro servizio sanitario, tanto che è stata creata dalla stessa legge istitutiva del Ssn. Il riconoscimento dell'Ordine è necessario per garantire al nostro interlocutore, che è il medico, quella serietà, quell'etica, quell'indipendenza intellettuale che adesso c'è, ma che è sempre a rischio, perché può essere soggetta a dei condizionamenti. La presenza di un Ordine, se si dovesse arrivare all'obiettivo, come mi auguro, sarebbe un valido supporto per i colleghi e un argine a tentativi di ingerenze sulla nostra professione e sulla professionalità di ognuno di noi».

«C'è posto per ogni anima della nostra professione»

Secondo Mandelli «all'interno della rivoluzione della Federazione, come abbiamo scritto nel 2005, c'è posto per ogni anima della nostra professione. Abbiamo la stessa laurea e la stessa dignità nel voler rappresentare un ruolo importante che abbiamo. Non esistono separazioni in una categoria, ma c'è la necessità di fare quadrato e di andare a ragionare della nostra capacità di essere protagonisti di una Sanità che ha sempre più bisogno di professionisti della salute».

«Ci sarà un gran bisogno di informatori»

Marco Cossolo ha posto l'accento sull'ingresso nella categoria anche degli informatori del parafarmaco «che non sempre viene usato in modo corretto. Noi farmacisti abbiamo bisogno di ulteriori informazioni per questi prodotti che dispensiamo senza ricetta, perché alcuni sono efficaci su determinate patologie croniche, e se funzionano vuol dire che agiscono e quindi interagiscono». Salvatore Butti, vicepresidente di Egualia, presente all'evento, ha osservato che «il ritorno al flusso farmaco-medico-farmacia-paziente finale. Se dovesse tornare tutto sul territorio ci sarà un gran bisogno di informatori, anche da parte di aziende che qualche anno fa hanno fatto scelte diverse».

© Riproduzione riservata

LA PROFESSIONE

Informatori scientifici a confronto a Cosmofarma



(https://www.ifarma.net/wp-content/uploads/2025/03/convegno-informatori-scientifici.jpg)

Nel corso della manifestazione bolognese, l'associazione Fedaiisf promuove un convegno per analizzare le criticità che incombono sulla categoria e promuovere sinergie tra gli attori del sistema salute per affrontare le sfide del prossimo futuro

27 marzo 2025

a cura della Redazione

L'associazione di categoria Fedaiisf, che riunisce quasi cinquemila informatori scientifici, promuove a Cosmofarma il convegno **"Informazione scientifica presente e futuro"** (venerdì 11 aprile, alle ore 14), che vede invitata al tavolo dei lavori la filiera del mondo Pharma per

discutere del futuro della professione, **schiacciata tra il grande cambiamento innescato dal superamento dei brevetti** e dalle nuove tipologie di farmaci ammessi sul mercato e la innovazione, partecipazione, condivisione la **rivoluzione portata dall'intelligenza artificiale** nel campo sanitario e farmaceutico.

Cerniera tra l'industria del farmaco e la medicina del territorio, gli informatori scientifici sono passati, in una ventina di anni, da quasi 35mila ai circa 9mila attuali: un ridimensionamento drastico. «Negli ultimi anni la ricerca ci ha consegnato sempre più farmaci biologici e biotecnologici», osserva **Antonio Mazzarella**, presidente nazionale Fedaiisf. «Se da un lato la farmaceutica è la massima espressione della tecnologia in ambito chimico, dall'altro lato **diventa ancor più importante avere un quadro di regole certe e professionisti qualificati e costantemente aggiornati**. La Federazione oggi avverte l'esigenza di consolidare i rapporti con i vari *stakeholder* del farmaco: ministero della Salute, Aifa, Farmindustria, Federfarma, Fofi, che saranno presenti al convegno organizzato nell'ambito di Cosmofarma, perché tutti facciamo parte dello stesso sistema e siamo orientati al benessere del paziente».

I registri regionali

Nel corso dell'evento sarà presentata un'iniziativa avviata in alcune Regioni per istituire registri di informatori del farmaco e del parafarmaco, **con il rilascio di tesserino per gli iscritti**, «un modo per conoscere e riconoscere gli informatori che entrano nelle strutture pubbliche e lavorano quotidianamente al fianco dei professionisti della sanità», spiega Mazzarella. «Questi registri, **una sorta di albo regionale**, sono già stati istituiti in Basilicata, Calabria, Campania e Marche. L'Emilia Romagna invece ha previsto un applicativo in cui registra medici e informatori scientifici; mentre Molise, Sicilia e altre Regioni hanno avviato l'*iter* per la creazione di registri loro».

Per fare il punto su questa iniziativa, che potrebbe assumere rilievo nazionale, al tavolo dei relatori ci saranno anche il direttore di distretto nell'Asl di Bologna **Valentina Solfrini** e il responsabile delle politiche del farmaco per la Regione Campania **Ugo Trama**, che hanno avviato un dialogo con Fedaiisf.

Nuovi farmaci e progresso tecnologico

«I farmaci che entreranno sul mercato nei prossimi anni saranno in gran parte ad alta ricerca biologica – evidenzia Mazzarella – parliamo di anticorpi monoclonali e farmaci biologici che, per loro stessa natura, avranno pochi medici prescrittori e quindi porteranno a un'ulteriore riduzione del numero di informatori. **Noi vogliamo arrivare preparati a questo appuntamento ma anche a quello con l'applicazione dell'intelligenza artificiale**, che è un processo inevitabile ma deve essere gestito correttamente affinché diventi un supporto sia per il lavoro dell'informatore scientifico, sia per l'operatività delle aziende farmaceutiche e del servizio sanitario». Conclude il presidente nazionale Fedaiisf: «Come associazione saremo sempre più presenti con convegni e corsi di formazione per i colleghi, ma anche con l'adesione a campagne di promozione della salute, **per rinsaldare ancor più il nostro ruolo di ponte all'interno della filiera del farmaco**, anello di congiunzione tra industria del farmaco e Servizio sanitario nazionale».

A Cosmofarma informatori scientifici a confronto sulle sfide dell'IA

14 marzo 2025

ATTUALITÀ



In una ventina di anni sono passati da quasi 35mila ai circa 9mila attuali, un ridimensionamento drastico quello subito dagli informatori scientifici in Italia, che ora si preparano ad una nuova rivoluzione della professione con l'ingresso dell'intelligenza artificiale anche nel campo sanitario e farmaceutico.

Gli informatori scientifici faranno il punto su questa svolta nel convegno "Informazione scientifica presente e futuro" promossa da Fedaiisf, l'associazione di categoria, che si terrà venerdì 11 aprile, alle ore 14, a Cosmofarma (Bologna Fiere).

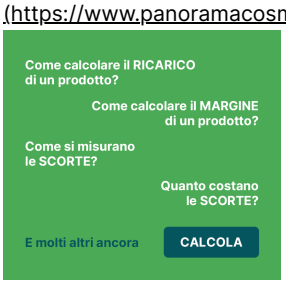
«La Federazione oggi avverte l'esigenza di consolidare i rapporti con i vari stakeholder del farmaco: ministero della Salute, Aifa, Farmindustria, Federfarma, Fofi, che saranno presenti al convegno organizzato nell'ambito di Cosmofarma (https://www.cosmofarma.com/it/), perché tutti facciamo parte dello

stesso sistema e siamo orientati al benessere del paziente» ha commentato **Antonio Mazzarella**, presidente nazionale Fedaiisf. Il convegno Fedaiisf sarà l'occasione per fare il punto su questa iniziativa, che potrebbe assumere rilievo nazionale, ma sarà soprattutto l'occasione per consolidare i rapporti tra gli informatori scientifici e gli altri interlocutori della farmaceutica.

«I farmaci che entreranno sul mercato nei prossimi anni saranno in gran parte ad alta ricerca biologica, parliamo di anticorpi monoclonali e farmaci biologici che avranno pochi medici prescrittori e quindi porteranno ad una ulteriore riduzione del numero di informatori» ha concluso Mazzarella «Noi vogliamo arrivare preparati a questo appuntamento ma anche a quello con l'**applicazione dell'intelligenza artificiale (https://farma7.it/2024/11/18/al-farma-piace-lintelligenza-artificiale/)**, che è un processo inevitabile ma deve essere gestito correttamente affinché diventi un supporto sia per il lavoro dell'informatore scientifico. **L'intelligenza artificiale può essere un valido mezzo per aiutare l'informatore scientifico ad avere maggiori informazioni in tempi più rapidi**, ma non potrà mai sostituirsi al professionista».



(https://www.panoramacosmetico.it/)



(https://farma7.it/calcolatori/)

ARTICOLI CORRELATI



(https://farma7.it/figc-e-federfarma-alleate-contro-il-doping/)

23 Aprile 2025

Figc e Federfarma alleate contro il doping

(https://farma7.it/figc-e-federfarma-alleate-contro-il-doping/)**Leggi l'articolo**



(https://farma7.it/papa-francesco-le-sue-parole-ai-farmacisti-voi-ponte-tra-i-cittadini-e-il-sistema-sanitario/)

21 Aprile 2025

Papa Francesco: "Farmacisti ponte tra i cittadini e il sistema sanitario. Una mano vicina e tesa"

(https://farma7.it/papa-francesco-le-sue-parole-ai-farmacisti-voi-ponte-tra-i-cittadini-e-il-sistema-sanitario/)**Leggi l'articolo**

Login con KEY

FARMACI

13 Marzo 2025

INFORMATORI SCIENTIFICI

Informatori scientifici del farmaco, un convegno a Bologna

L'11 aprile si terrà a Bologna, nel corso di Cosmofarma, il convegno della Federazione delle associazioni italiane degli informatori scientifici del farmaco. Tra i temi i potenziali effetti sulla professione dell'intelligenza artificiale

di Redazione Farmacista33



Sarà incentrato su "Informazione scientifica, presente e futuro" il convegno che si terrà a Bologna l'11 aprile alle 14, nel contesto di Cosmofarma, organizzato da Fedaiisf (Federazione delle associazioni italiane degli informatori scientifici del farmaco), associazione di categoria che riunisce quasi cinquemila informatori scientifici.

In una ventina di anni sono passati da quasi 35mila ai circa 9mila attuali: un ridimensionamento, quello subito dagli informatori scientifici in Italia, giustificato anzitutto dal progressivo superamento dei brevetti e dal cambiamento delle tipologie di farmaci immessi sul mercato. Ora i timori si estendi anche all'ingresso, di cui si discute molto, dell'intelligenza artificiale anche nel campo sanitario e farmaceutico.

«Negli ultimi anni la ricerca ci ha consegnato sempre più farmaci biologici e biotecnologici», sottolinea il presidente di Fedaiisf **Antonio Mazzarella**. «Se da un lato la farmaceutica è la massima espressione della tecnologia in ambito chimico, dall'altro lato diventa ancor più importante avere un quadro di regole certe e di professionisti qualificati e costantemente aggiornati. La Federazione oggi avverte l'esigenza di consolidare i rapporti con i vari stakeholder del farmaco: ministero della Salute, Aifa, Farmindustria, Federfarma, Fofi, che saranno presenti al convegno organizzato nell'ambito di Cosmofarma, perché tutti facciamo parte dello stesso sistema e siamo orientati al benessere del paziente».

I registri regionali

Tra i relatori del convegno anche il direttore di distretto nell'Asl di Bologna **Valentina Solfrini** e il responsabile delle politiche del farmaco per la Regione Campania **Ugo Trama**, che hanno avviato un dialogo con Fedaiisf.

«Diverse Regioni», spiega Mazzarella, «stanno attivando i registri degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco e rilasciano un "tesserino" agli iscritti. Un modo per conoscere e riconoscere gli informatori che entrano nelle strutture pubbliche e lavorano quotidianamente al fianco dei professionisti della sanità. Questi registri, una sorta di albo regionale, sono già stati istituiti in Basilicata, Calabria, Campania e Marche. L'Emilia Romagna invece ha previsto un applicativo in cui registra medici e informatori scientifici; mentre Molise, Sicilia e altre Regioni hanno avviato l'iter per la creazione dei loro registri».

Il convegno Fedaiisf sarà l'occasione per fare il punto su questa iniziativa, che potrebbe assumere rilievo nazionale ma sarà soprattutto l'occasione per consolidare i rapporti tra gli informatori scientifici e gli altri interlocutori della farmaceutica, nella consapevolezza che la coperta del Servizio sanitario è sempre più corta.

«I farmaci che entreranno sul mercato nei prossimi anni», continua Mazzarella, «saranno in gran parte ad alta ricerca biologica, parliamo di anticorpi monoclonali e farmaci biologici che, per loro stessa natura, avranno pochi medici prescrittori e quindi porteranno a una ulteriore riduzione del numero di informatori. Noi vogliamo arrivare preparati a questo appuntamento ma anche a quello con l'applicazione dell'intelligenza artificiale, che è un processo inevitabile ma deve essere gestito correttamente affinché diventi un supporto sia per il lavoro dell'informatore scientifico, sia per l'operatività delle aziende farmaceutiche e del Servizio Sanitario. L'intelligenza artificiale può essere

un valido mezzo per aiutare l'informatore scientifico ad avere maggiori informazioni in tempi più rapidi, ma non potrà ma i sostituirsi al professionista, come è emerso di recente anche in Australia dove, dopo aver inizialmente ipotizzato di affidare il ruolo di informatore scientifico all'intelligenza artificiale, si è in seguito optato per il "modello Italia". Il nostro Paese, infatti, ha una normativa ad hoc sull'informatore scientifico, che viene posto al centro della professione, mentre tutto quello che sta intorno è da considerare un mezzo a supporto del lavoro umano».

In conclusione, il presidente di Fedaiisf ritiene che la categoria «non debba temere l'ingresso dell'intelligenza artificiale, ma non possa farsi trovare impreparata. Come associazione saremo sempre più presenti con convegni e corsi di formazione per i colleghi, ma anche con l'adesione a campagne di promozione della salute, per rinsaldare ancor più il nostro ruolo di ponte all'interno della filiera del farmaco, anello di congiunzione tra industria del farmaco e Servizio sanitario nazionale».

TAG: COMUNICAZIONE (/cerca/?tag=Comunicazione), POLITICA SANITARIA (/cerca/?tag=Politica sanitaria), FARMACI (/cerca/?tag=farmaci)

Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su:

A Cosmofarma informatori scientifici a confronto sulle sfide dell'IA Convegno Fedaiisf su "Informazione scientifica presente e futuro"

Autore
Redazione

Data
13 marzo 2025



In una ventina di anni sono passati da quasi 35mila ai circa 9mila attuali, un ridimensionamento drastico quello subito dagli informatori scientifici in Italia, e giustificato anzitutto dal progressivo superamento dei brevetti e dal cambiamento delle tipologie di farmaci immessi sul mercato. Ora si preparano ad una nuova rivoluzione della professione con l'ingresso dell'intelligenza artificiale anche nel campo sanitario e farmaceutico. Gli informatori scientifici, cerniera tra l'industria del farmaco e la medicina del territorio (medico di base, farmacista ospedaliero e titolare) e sentinelle dell'Agenzia

e vedrà la filiera della farmaceutica al tavolo dei lavori. Una iniziativa promossa da Fedaiisf, l'associazione di categoria che riunisce quasi cinquemila informatori scientifici e punta a tracciare la rotta anche per le prossime generazioni di colleghi.

"Negli ultimi anni la ricerca ci ha consegnato sempre più farmaci biologici e biotecnologici - osserva Antonio Mazzarella, presidente nazionale Fedaiisf -. Se da un lato la farmaceutica è la massima espressione della tecnologia in ambito chimico, dall'altro lato diventa ancor più importante avere un quadro di regole certe e di professionisti qualificati e costantemente aggiornati. La Federazione oggi avverte l'esigenza di consolidare i rapporti con i vari stakeholder del farmaco: Ministero della Salute, Aifa, Farmindustria, Federfarma, Fofi, che saranno presenti al convegno organizzato nell'ambito di Cosmofarma, perché tutti facciamo parte dello stesso sistema e siamo orientati al benessere del paziente". Al tavolo dei relatori ci saranno anche il direttore di distretto nell'Asl di Bologna Valentina Solfrini e il responsabile delle politiche del farmaco per la Regione Campania Ugo Trama, che hanno avviato un dialogo con Fedaiisf. "Diverse regioni - spiega Mazzarella - stanno attivando i registri degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco e rilasciano un 'tesserino' agli iscritti. Un modo per conoscere e riconoscere gli informatori che entrano nelle strutture pubbliche e lavorano quotidianamente al fianco dei professionisti della sanità. Questi registri, una sorta di albo regionale, sono già stati istituiti in Basilicata, Calabria, Campania e Marche. L'Emilia Romagna invece ha previsto un applicativo in cui registra medici e informatori scientifici; mentre Molise, Sicilia e altre regioni hanno avviato l'iter per la creazione dei loro registri".

Il convegno Fedaiisf sarà l'occasione per fare il punto su questa iniziativa, che potrebbe assumere rilievo nazionale, ma sarà soprattutto l'occasione per consolidare i rapporti tra gli informatori scientifici e gli altri interlocutori della farmaceutica, nella consapevolezza che la coperta del Servizio Sanitario è sempre più corta. Avviare sinergie di sistema può aiutare ad affrontare le sfide attuali e quelle future di un Paese in cui oltre il 24% della popolazione, quasi un italiano su 4, ha più di 65 anni e un'aspettativa di vita che, secondo l'ultimo rapporto Ocse, è di 83,8 anni. In questo contesto la sfida dell'invecchiamento in salute della popolazione non può essere disgiunta dall'altro tema cardine: l'accessibilità delle cure. Temi che, inevitabilmente, impatteranno anche sul mondo dell'informazione scientifica, come sottolinea Mazzarella.

"I farmaci che entreranno sul mercato nei prossimi anni saranno in gran parte ad alta ricerca biologica, parliamo di anticorpi monoclonali e farmaci biologici che, per loro stessa natura, avranno pochi medici prescrittori e quindi porteranno ad una ulteriore riduzione del numero di informatori. Noi vogliamo arrivare preparati a questo appuntamento ma anche a quello con l'applicazione dell'intelligenza artificiale, che è un processo inevitabile ma deve essere gestito correttamente affinché diventi un supporto sia per il lavoro dell'informatore scientifico, sia per l'operatività delle aziende farmaceutiche e del Servizio Sanitario. L'intelligenza artificiale - prosegue Mazzarella - può essere un valido mezzo per aiutare l'informatore scientifico ad avere maggiori informazioni in tempi più rapidi, ma non potrà mai sostituirsi al professionista, come è emerso di recente anche in Australia dove, dopo aver inizialmente ipotizzato di affidare il ruolo di informatore scientifico all'intelligenza artificiale, si è in seguito optato per il 'modello Italia'. Il nostro Paese, infatti, ha una normativa ad hoc sull'informatore scientifico, che viene posto al centro della professione, mentre tutto quello che sta intorno è da considerare un mezzo a supporto del lavoro umano. Per questo - conclude il presidente nazionale Fedaiisf - ritengo che la nostra categoria non debba temere l'ingresso dell'intelligenza artificiale, ma non possa farsi trovare impreparata. Come associazione saremo sempre più presenti con convegni e corsi di formazione per i colleghi, ma anche con l'adesione a campagne di promozione della salute, per rinsaldare ancor più il nostro ruolo di ponte all'interno della filiera del farmaco, anello di congiunzione tra industria del farmaco e Servizio Sanitario Nazionale".

Condividi su:

Notizie Correlate:

Missione istituzionale a Londra per i vertici Aifa. Il presidente Nisticò: “Gettiamo le basi per una maggior collaborazione sulla ricerca clinica, l’accesso all’innovazione e la sicurezza dei farmaci”

Il Presidente dell’Agenzia Italiana del Farmaco, Robert Nisticò, e il componente del Consiglio di amministrazione dell’AIFA e presidente della Commissione Welfare di Regione Lombardia, Emanuele Monti, sono stati protagonisti di una missione istituzio...

23 aprile 2025

Leggi di più →

Scomparsa Papa Francesco: commozione e cordoglio sifo

ROMA, 22 APRILE - Il presidente Arturo Cavaliere e tutta la SIFO esprimono la loro commozione per la scomparsa di Papa Francesco, pontefice che ha illuminato con personalità profetica il tempo complesso che stiamo vivendo. In questa giornata SIFO int...

22 aprile 2025

Leggi di più →

Cerca

Cerca notizie per titolo o per tag..

Edra S.p.a | www.edraspa.it | P.iva 08056040960 | Tel. 02/881841 |
Sede legale: Via Spadolini, 7 - 20141 Milano (Italy)